

19* *Da Brucele, fo lettere di sier Nicolò Tiepolo el dottor, orator, di 25 et 29, tenute fin 30.* Scrive come errauno venuti li noncii di lutherani a rechieder 4 cosse a Cesare: la prima, salvoconduto a le persone et beni lhorò, venendo al a dieta; la seconda, poter menar con lhorò Martin Luther, al qual non sia fato impazo alcuno; la terza, de predicatori, qualli in ditta terra dove si farà la dieta, ch'è Spira, possino predichar; la quarta, che lhorò possino manzar carne quando i vorano. A le qual proposition Cesare con colora à risposto, di la prima, è contento farli salvoconduto, ma le altre 3 non vol per niun modo. Scrive, la partida di Soa Maestà per Spira, si dice sarà di brieve, ma non si sa quando. *Item*, come erano venuto li a la Corte quel noncio dil re Christianissimo a dir a Cesare che lo abochamento, si dovea far, non pol haver locho per la morte di la serenissima regente, madre dil re. Scrive come in la Frisia, nel Mar Oceano, quele due cità che haveano guerra insieme, par che 4000 lanzinech usi in Italia, chiamati da una di lhorò, erano passati et intrato nel paese facendo molti danni: per il che Cesare era venuto in colera volendo farli tornar, et havia ordinato certo numero di nave aziò andaseno a levarli e li conducese su la Germania, sicome il sumario sarà qui avanti.

Di Bresela, pur di 29, di sier Lodovico Falier el cavalier, stato orator in Anglia, di... Scrive il suo zonzor li volendo venir a repatriar, et havia fato riverentia a la Cesarea Maestà, la qual li fece una gratissima ciera; et scrive *verba hinc inde dicta, ut in litteris*.

Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier orator, di 22 septembrio, date in Picardia a Chiamon. Come, volendo seguir la Maestà dil re, qual erra andato a uno voto fato per la malatia di madama, zoè a Santa Maria... (*de Liesse*), par che, hessendo esso orator li, vedesse la corte molto mesta e, dimandato la causa, disseno, la serenissima madama madre dil re Christianissimo esser *in extremis* a Fontableu; et come il re, volendo andar per veder quela Maestà viva, per camin intesa tal nova, si erra firmata, perchè la erra morta.

A di 13, la malina. Vene in Colegio l'orator Cesareo, dicendo

Di Roma, dil Venier orator, di 9. Come in concistorio erra stà confirmà quello havia fatto il re Christianissimo in dar lo episcopato di Baius al reverendissimo Triulzi, et l'abatia di al reverendissimo Mantoa. Scrive, il papa erra alquanto indisposto di mal di renelle, et havia fato una piera.

Sumario di lettere di sier Nicolò Tiepolo el 20 dottor, orator nostro, date in Brusele a di 29 setembrio 1531, tenute fino a di 30 ditto.

Come monsignor Balaso a di 26 erra zonto de li, mandato da la Christianissima Maestà et da la regina sua consorte a dir a questa Cesarea Maestà che, per esser sequita la morte di madama madre dil re Christianissimo, non potevano più venir ad abocarsi, per il che Cesare havia ordinato più non si parlasse in la Corte di tal abocamento.

Che erano venuti noncii di Signori lutherani a dir a questa Cesarea Maestà, come, dovendo quelli venir alla dieta a Spira, rechiedeno quatro cose: prima, uno salvoconduto amplo per sè et per tutta la loro compagnia; apresso, che li sia permesso condur secco Luthero; terzo, che li loro predicatori possano liberamente predicare, nè sia impedito alcuno di udire le prediche di loro; et infine, che non li sia denegato il mangiar in ogni tempo carne. Et se a Sua Maestà non paresse di concieder queste tal conditione, la pregavano che non li astringese a venir a tal dieta. Le qual richieste à molto dispiaciuto alla Cesarea Maestà, et li ha risposto che il salvoconduto lo concederia volentieri, ancorchè non fusse di bisogno, ma dil resto non volea conciederli nulla.

Che li lanzinech levati dal re di Danemarche, non havendo potuto pasare nel regno per terra, si sono reduti ne la Holanda apresso Asterdam, e dimandano a quela terra che li dia nave da passar per mare. La quale si ha excusato di non voler far questo senza ordine di l'imperador; ma essi in questo mezo si sono alogiati nel paese a descriptione come in Italia, dove son usi. Ai qual il re promesse non abandonarli per tre mexi. Per il che li populi si ha dolesto; *unde* la Cesarea Maestà ha mandato a dir quei de Ansterdam li desero nave per levarli dil paese, et farà cavalchar le zente, et ordinarà alli populi che ritornino tutte le vituarie a le terre.

Che erra venuto nova dal re di Polonia che il giorno di Nostra Donna di questo mexe erra stato a le man con valachi et quelli rotti, et il capitano con pochi erra salvato.

Che la Cesarea Maestà era per mandar per le poste uno suo al re Christianissimo, qual è l'ontanda Compagne 9 lige, a dolersi di la morte di la illustrissima madama sua madre.